

KIT TEEN AGER

Uno strumento dedicato a ragazze
e ragazzi dai 12 ai 19 anni
per esplorare la mostra

**OLAFUR ELIASSON
NEL TUO TEMPO**

2 *Triple seeing survey, 2022*
3 *Tomorrow, 2022*

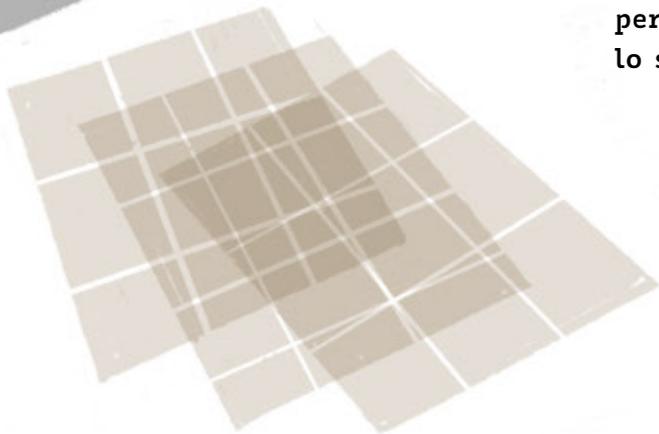
Olafur Eliasson (1967) è un artista cresciuto tra la Danimarca e l'Islanda, nel 1995 si è trasferito a Berlino, dove ha fondato il suo studio. Le sue opere sono realizzate con materiali come luce, ombre, riflessi, acqua e specchi, e spesso sono progettate appositamente per gli spazi delle sue mostre.

A Palazzo Strozzi presenta lavori del passato e nuove installazioni che gli sono state ispirate dalle grandi finestre del Palazzo.

Eliasson è affascinato dalla luce, dai suoi colori e dagli effetti visivi che crea in relazione allo spazio, e anche dal concetto di tempo, misurabile con precisione, ma anche estremamente soggettivo.

Ricordi qual è stato il minuto più lungo della tua vita?

La mostra si chiama *Nel tuo tempo* e invita a riflettere su come percepiamo il tempo e lo spazio, qui e ora!



La luce è un'onda del campo elettromagnetico, proprio come le onde radio, i raggi x e gli ultravioletti, ma solo una frequenza molto limitata di queste onde è percepita dall'occhio umano.

La luce visibile si propaga nel vuoto e interagisce con la materia in modo diverso: ogni oggetto, a seconda delle sue qualità, emana, riflette o assorbe una quantità diversa di luce. Eliasson fa interagire la luce con varie superfici creando effetti sempre più complessi, anche i corpi dei visitatori sono "usati" dall'artista per creare giochi d'ombre incontrollabili.

Cosa accade quando entri nello spazio dell'opera? Come puoi interagire con la luce e lo spazio? Prova a creare una relazione con l'ombra degli altri visitatori.

In un mondo in cui è possibile cambiare radicalmente punto di vista quali potrebbero essere le tue nuove regole di vita collettiva? Sdraiati e riflettici!

Nel corso della storia molti artisti si sono cimentati nel dipingere gli specchi come prova di abilità, o per ricreare affascinanti effetti ottici. Nell'opera *How do we live together?* Eliasson ha utilizzato una superficie specchiante per trasformare il soffitto di una sala in uno spazio in cui i visitatori, capovolti a testa ingiù, si trovano a sfidare la forza di gravità e il mondo per come lo conoscono.

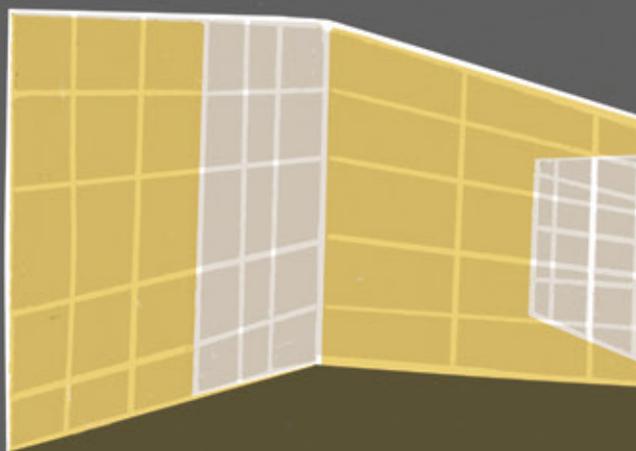
**C'è una giusta
prospettiva
per osservare
il mondo?**

Attraverso una luce o un semplice riflesso Eliasson interviene sulle caratteristiche dello spazio alterandone la percezione. Questi particolari effetti visivi sono creati con farette e filtri colorati che si usano comunemente nel cinema o nel teatro.

L'opera

Triple window

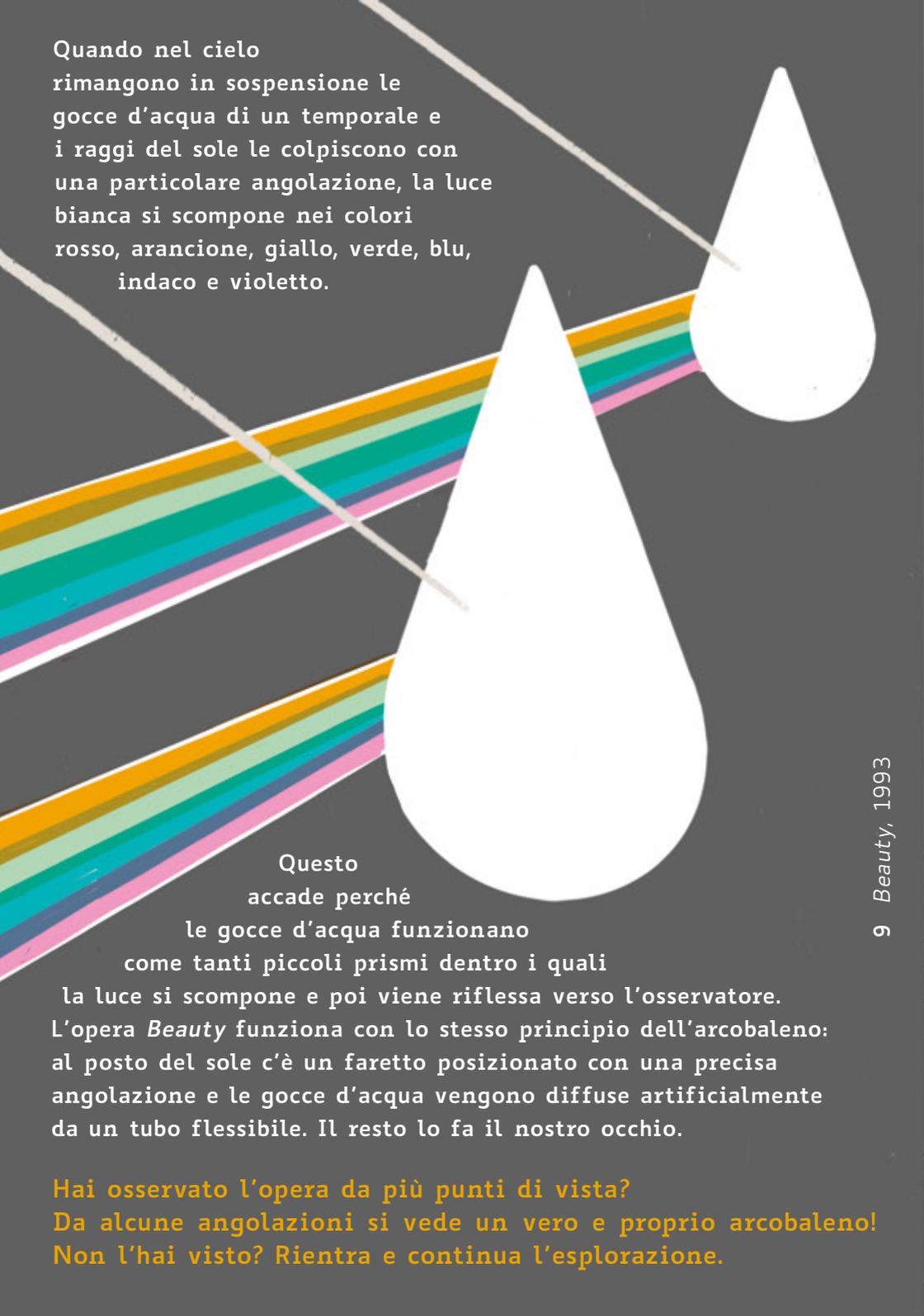
è realizzata con tre farette che proiettano con intensità e grandezze diverse delle forme geometriche. Le tre sagome sovrapposte sono ottenute attraverso i gobo (sagomatori di luce), con i quali Eliasson crea l'inganno di uno spazio inondato di luce che imita una finestra.



8 *Triple window, 2019*

**A casa prendi
una lampada da
tavolo, un cartoncino e
delle forbici. Ritaglia l'interno del
cartoncino con delle forme geometriche.
Usa il cartoncino come un gobo per direzionare e
modificare la tua fonte di luce.**

>> La prossima stanza è in penombra,
leggi l'anta successiva dopo esserti immerso nell'opera.



Quando nel cielo
rimangono in sospensione le
gocce d'acqua di un temporale e
i raggi del sole le colpiscono con
una particolare angolazione, la luce
bianca si scompone nei colori
rosso, arancione, giallo, verde, blu,
indaco e violetto.

Questo
accade perché
le gocce d'acqua funzionano
come tanti piccoli prismi dentro i quali
la luce si scompone e poi viene riflessa verso l'osservatore.
L'opera *Beauty* funziona con lo stesso principio dell'arcobaleno:
al posto del sole c'è un faretto posizionato con una precisa
angolazione e le gocce d'acqua vengono diffuse artificialmente
da un tubo flessibile. Il resto lo fa il nostro occhio.

**Hai osservato l'opera da più punti di vista?
Da alcune angolazioni si vede un vero e proprio arcobaleno!
Non l'hai visto? Rientra e continua l'esplorazione.**

Tra gli esperimenti con effetti ottici e superfici specchianti Eliasson ha realizzato una serie di sculture che prendono il nome di *Kaleidoscope* (caleidoscopio, in italiano).

Questa parola deriva dal greco: *kalós*-bello, *eidos*-forma, e *skopéin*-guardare. Il primo caleidoscopio "per vedere belle forme" fu ideato intorno al 1815 dal fisico scozzese David Brewster.

Il grande caleidoscopio esagonale di Eliasson amplifica l'effetto della moltiplicazione simmetrica di immagini, generata da un gioco di specchi angolari, alla quale aggiunge i colori dello spettro visibile della luce.

Riflettiti al suo interno e scatta una fotografia! La fotocamera riesce a registrare tanti riflessi che sfuggono al nostro occhio!

Il nostro cervello influenza il modo in cui vediamo il mondo e i colori. Al continuo variare della luce il cervello interviene sulla percezione dei colori in modo che il rapporto tra le tonalità rimanga costante. Questo fenomeno si chiama "costanza del colore" e avviene indipendentemente dalla nostra volontà.

Eliasson ha creato una stanza vuota *Room for one colour*, illuminata solo da lampade monofrequenza gialle. Questa luce è così fortemente colorata che il nostro cervello non è in grado di elaborare correttamente i colori, tanto che tutto diventa giallo, grigio o nero.

Immerso in questo ambiente il nostro cervello cerca di capire cosa sia bianco, ma fa confusione. Osserva i vestiti degli altri visitatori nella stanza, riesci a capire di che colore sono?

Per il cortile di Palazzo Strozzi Eliasson ha realizzato *Under the weather* un'opera formata da una struttura ellittica sospesa a mezz'aria e da tante strisce di plastica riciclata disposte in una sequenza regolare a formare una sorta di reticolo.

La sovrapposizione di due reticoli, simili, ma non uguali, genera un particolare effetto ottico chiamato moiré.

Se osserviamo l'opera rimanendo fermi vediamo un'immagine statica, se invece ci muoviamo appare uno sfarfallio che segue il nostro andamento.

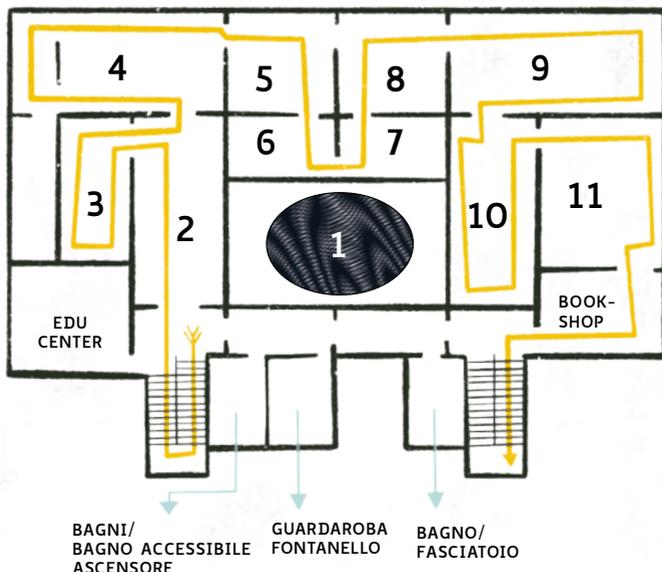
L'opera sembra vibrare, ma in realtà è ferma: è la nostra percezione che dà vita a questo fenomeno visivo.

Pensa che ogni persona che si trova in cortile in questo momento vede l'opera diversamente da te!

>> Il percorso della mostra continua negli spazi della Strozzeria dove puoi fare esperienza dell'effetto moiré attraverso degli speciali visori per la realtà virtuale.

Segui il percorso sulla mappa per orientarti tra le sale della mostra.

Al termine del percorso del Piano Nobile prosegui la visita in Strozzina, lo spazio sotterraneo di Palazzo Strozzi.



Il Kit Teenager è uno strumento per esplorare la mostra *Olafur Eliasson: Nel tuo tempo* con suggerimenti per immergersi nell'atmosfera delle opere. Il Kit fa parte delle proposte della Fondazione Palazzo Strozzi per favorire la partecipazione dei visitatori di tutte le età e stimolare la curiosità per l'arte e tutti i suoi linguaggi.

Il Kit Teenager è un progetto della Fondazione Palazzo Strozzi
Illustrazioni e progetto grafico
Simone Spellucci
Font ad Alta Leggibilità biancoenero®